

SCHEDA DI SICUREZZA

ai

Rev. 02 del 06-16

sensi dell'allegato II del Regolamento CE n° 1907/2006

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Denominazione BETONIX GRIGIO o BIANCO

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo rasante cementizio fibrorinforzato per edilizia

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezzaRagione Sociale Gimod s.r.l.
Indirizzo Viale Libertà 11
Località e Stato 27100 Pavia, Italiaemail della persona competente,
responsabile della scheda di sicurezza info@gimod.it

Responsabile immissione sul mercato Gimod s.r.l.

1.4. Numero telefonico di emergenzaPer informazioni urgenti rivolgersi a Centro Antivelenti (CAV): Pavia 0382/2444;
Milano Tel. 02/66101029; Firenze 0557947819;
Roma 06/3054343
Informazioni Tecniche: Gimod s.r.l.
tel. 0382/926895 (lun-ven 08.00-18.00)**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli****2.1. Classificazione della sostanza o miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

Il prodotto, pertanto, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche

Classificazione e indicazioni di pericolo:	eye damage 1	H318
	Skin irrit. 2	H315
	STOT SE 3	H335
	Skin sens. 1 B	H317

SCHEDA DI SICUREZZA

Rev. 02 del 06-
16

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

H318

Provoca gravi lesioni oculari

H315

Provoca irritazione cutanea

H335

Può irritare le vie respiratorie

H317

Può provocare una reazione allergica cutanea

Consigli di prudenza:

P102

Tenere fuori dalla portata dei bambini

P280

Indossare guanti/indumentiprotettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso

P261+P304+P340+P312

Evitare di respirare la polvere. IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico

P302+P352+P333+P313

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione o eruzione della pelle, consultare un medico

P305+P351+P310

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico

P501

Smaltire prodotto e recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale

Contiene:

Cemento portland, composti chimici, diidrossido di calcio

2.3. Altri Pericoli

La miscela ha un basso contenuto di cromati. Nella forma pronta all'uso, dopo l'aggiunta di acqua, il contenuto di cromo (VI) solubile è al massimo di 2 mg/kg sul secco. Condizione indispensabile per un basso contenuto di cromati è in ogni caso uno stoccaggio corretto, all'asciutto, e rispettando i termini massimi di conservazione previsti. La percentuale di ossido di silicio cristallino respirabile è inferiore all'1% e pertanto il prodotto non è soggetto ad obbligo di identificazione. E' tuttavia consigliabile l'impiego di protezione delle vie respiratorie.

SCHEDA DI SICUREZZA

Rev. 02 del 06-16

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Informazione non pertinente.

3.2 Miscele

Identificazione	Conc. %	Class. 1272/2008 (CLP)
Clinker di cemento Portland [1] CAS 65997-15-1 EINECS 266-043-4 REACH: Esente ai sensi all. V, 10	20-30	Skin Irrit. 2; H315 Eye Dam 1; H318 STOT SE 3; H335 Skin Sens 1B; H317
Quarzo (SiO₂) [2] [3] (Sabbia di Silice) CAS 14808-60-7 EINECS 238-878-4 REACH: Esente ai sensi all. V, 7	10-15	-
Diidrossido di calcio (Calce Idrata) CAS 1305-62-0 EINECS 215-137-3 REACH: 01-2119475151-445-xxxx	1-5	Skin Irrit. 2; H315 Eye Dam 1; H318 STOT SE 3; H335

[1] Contiene Cr(VI) in concentrazione inferiore allo 0,0002% (2ppm)

[2] Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro fissato a livello dell'UE

[3] diametro > 10 micron. Contiene silice cristallina in concentrazione inferiore all'1%

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Non strofinare gli occhi.

Consultare subito un medico o un CENTRO ANTIVELENI

PELLE: Togliersi immediatamente gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. In caso di irritazione o eruzione contattare un medico. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli

INGESTIONE: Sciacquare subito la bocca con acqua. Non somministrare niente per via orale se la persona è incosciente. Non indurre il vomito. Contattare immediatamente un medico

INALAZIONE: In caso di malessere, chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione è difficile, somministrare ossigeno. Se cessa, praticare quella artificiale.

SCHEDA DI SICUREZZA

Rev. 02 del 06-
16

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 2.3 e 11.1

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare un medico e trattamenti speciali

Consultare il cap. 4.1

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti in combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Operare in accordo a quanto previsto nel piano antincendio del sito. Evacuare l'area fino a completa estinzione dell'incendio, limitando l'accesso esclusivamente al personale addestrato o ai vigili del fuoco. Gli addetti all'estinzione degli incendi devono sempre indossare l'equipaggiamento completo di protezione. Se possibile, operare sopravento e a distanza di sicurezza, utilizzando manichette o sistemi antincendio automatici con ugelli posizionati al di sopra dei recipienti. Assicurare una ventilazione adeguata. Evitare di respirare i gas/vapori e il contatto con gli occhi e pelle. Impedire che l'acqua di spegnimento contaminata defluisca negli scarichi o in corsi d'acqua.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30)

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Operare in accordo a quanto previsto nel piano antincendio del sito. Evacuare e isolare l'area fino a completa estinzione dell'incendio. Evitare la formazione di polvere bagnando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. Evitare di respirare vapori/nebbie/gas. Indossare adeguati dispositivi di protezione (v. sezione 8) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

SCHEDA DI SICUREZZA

Rev. 02 del 06-
16

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. Allertare le autorità competenti in caso di grandi fuoriuscite.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito e inserirlo in contenitori per il recupero e lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere a una sufficiente aerazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato in conformità alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e gli indumenti di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Utilizzare dispositivi di protezione adeguati (v. 8.2)

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10. Tenere fuori dalla portata dei bambini

Controllo del cromo VI solubile: Per i cementi trattati con un agente riducente del Cromo VI, in accordo con i regolamenti dati nella sezione 15, l'efficacia dell'agente riducente diminuisce nel tempo. Conseguentemente, gli imballi del materiale, contengono informazioni sulla data di produzione, condizioni di stoccaggio e il periodo di immagazzinamento appropriato per il mantenimento dell'attività dell'agente riducente e per tenere il contenuto di cromo VI sotto i 2 ppm sul peso totale secco riferito al cemento in accordo alla norma EN 196-10

7.3. Usi finali particolari

Intonaco cementizio fibrorinforzato antiritiro, con ottima resistenza agli agenti atmosferici ed elevata traspirabilità. Indicato per rasatura, stuccatura, riempimento e finitura di facciate

SCHEDA DI SICUREZZA

Rev. 02 del 06-
16

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

Italia	DL 9 aprile 2008, n°81
Svizzera	Valeurs Limites d'exposition, aux postes de travail, 2012
OEL EU	Dir. 2009/161/UE; Dir. 2006/15/CE, Dir. 2004/37/CE
TLV-ACGH	Dir. 2009/39/CE ACGH 2012

Carbonato di Calcio

Valore limite di soglia

Cemento Portland	ACGIH TWA (8 ORE)	= 1 mg/m ³
Silice Cristallina libera - fraz. Respirabile	ACGIH TWA (8 ORE)	= 0,025 mg/m ³
Diidrossido di calcio	SCOEL OEL (8 ORE)	= 1 mg/m ³
	SCOEL OEL BREVE TERMINE	= 4 mg/m ³
	EU OEL 8 ORE)	= 5 mg/m ³
	ACGIH TWA (8 ORE)	= 5 mg/m ³
	DNEL LAVORATORI-INALAZIONE-BREVE TERMINE-EFFETTI LOCALI	= 4 mg/m ³
	DNEL LAVORATORI-INALAZIONE-LUNGO TERMINE-EFFETTI LOCALI	= 1 mg/m ³
	DNEL CONSUMATORI-INALAZIONE-BREVE TERMINE-EFFETTI LOCALI	= 4 mg/m ³
	DNEL LAVORATORI-INALAZIONE-LUNGO TERMINE-EFFETTI LOCALI	= 1 mg/m ³
	PNEC ACQUA DOLCE	= 0,49 mg/lt
	PNEC ACQUA MARINA	= 0,32 mg/lt
	PNEC STP	= 3 mg/lt
	PNEC SUOLO	= 1080mg/kg
Polveri - Frazione respirabile	ACGIH TWA (8 ORE)	= 10 mg/m ³
Polveri - Frazione inalabile	ACGIH TWA (8 ORE)	= 3 mg/m ³

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dal ACGH per le polveri inerti non altrimenti classificate (PNOc frazione respirabile: 3mg/m³; PNOc frazione inalabile: 10mg/m³). In caso di superamento di tali limite si consiglia l'uso di un filtro di tipo P la cui classe (1,2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

SCHEDA DI SICUREZZA

Rev. 02 del 06-16

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione individuale**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con i guanti da lavoro di categoria III (rif. Norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. Norma EN166)

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro B la cui classe (1,2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione del limite di utilizzo (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso d'emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Mantenere sotto controllo le emissioni provenienti dai processi di lavorazione o dai dispositivi di ventilazione, al fine di verificare il rispetto delle legislazioni in materia di tutela dell'ambiente. Evitare che il prodotto si disperda nell'ambiente e defluisca negli scarichi, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee allertare le autorità competenti in caso di grandi fuoriuscite negli scarichi o corsi d'acqua

MISURE TECNICHE DI IGIENE

Manipolare il prodotto nel rispetto delle norme di buona igiene industriale. Monitorare l'esposizione dei lavoratori alla silice cristallina respirabile. Prevedere un sistema di ventilazione per aspirazione o altri dispositivi atti a mantenere i livelli di particelle nell'aria al di sotto dei limiti di esp. raccomandati. Adottare idonee misure per il contenimento delle immissioni di polveri nell'ambiente e, ove necessario, captare e convogliare le polveri verso adeguati sistemi di abbattimento. Monitorare l'esposizione dei lavoratori alla polvere di silice cristallina respirabile. Allestire docce di emergenza e fontane lavaocchi in prossimità delle aree di manipolazione del prodotto. Non mangiare, bere né fumare durante l'uso. Lavare le mani e le altre aree esposte al prodotto dopo l'uso. Lavare periodicamente gli indumenti di lavoro e i dispositivi di protezione personale per rimuovere i contaminanti.

SCHEDA DI SICUREZZA

Rev. 01 del
01/06

SEZIONE 9. Proprietà chimico fisiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Sato fisico	polvere
Colore	grigio o bianco
Odore	di cemento
Soglia Olfattiva	Non disponibile
PH	12 (dispersione acquosa al 10%)
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non applicabile
Intervallo di ebollizione	Non applicabile
Punto di infiammabilità	Non combustibile
Tasso di evaporazione	Non applicabile
Infiammabilità solidi e gas	Non applicabile
Limite inferiore infiammabilità	Non applicabile
Limite superiore infiammabilità	Non applicabile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non applicabile
Tensione di vapore	Non applicabile
Densità vapori	Non applicabile
Densità relativa	1,3 g/cm ³
Solubilità	parzialmente solubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non applicabile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

A contatto con acidi può dar luogo a reazioni esotermiche.

SCHEDA DI SICUREZZARev. 02 del 06-
16**SEZIONE 10. Stabilità e reattività****10.4. Condizioni da evitare**

Evitare l'esp. All'acqua e umidità e l'irraggiamento solare diretto. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Conservare lontano da materiali incompatibili (v. sez. 0)

10.5. Materiali non compatibili

Acidi e metalli

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, e colorazione irreversibile dell'occhio. Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali, con bruciore, nausea e vomito. Effetti acuti: inalazione dei vapori causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare.

Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'infiammazione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema, ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fessure e ispessimenti della cute.

Clinker di cemento Portland

LD50 (Cutanea)

> 2000 mg/kg (rabbit)

Calce Idrata

LD50 (Orale)

7340 mg/kg (Rat) (OECD 425)

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione

SCHEDA DI SICUREZZA

Rev. 02 del 06-
16

12.1. Tossicità

Calce Idrata

LC 50 - Pesci

50,6 mg/l/96h (Freshwater fish)

EC50 - Crostacei

49,1 mg/l/48h (invertebrate)

EC50 - Alghe/Piante Acquatiche

184,57 mg/l/72h (Alga)

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Norme di spedizioni dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesse al trasporto

Non applicabile

SCHEDA DI SICUREZZA

Rev. 02 del 06-
16

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

Categoria Seveso	Nessuna
Restizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII	Nessuna
Sostanze in Candidate List (art. 59 Reach)	Nessuna
Sostanze soggette ad autorizzazione (allegato XIV REACH)	Nessuna
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. CE 649/2014	Nessuna
Sostanze soggette alla convenzione di Rotterdam	Nessuna
Sostanze soggette alla convenzione di Stoccolma	Nessuna
Controlli sanitari	

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dell'art.224 comma 2. La vendita e l'uso del cemento sono soggetti ad una restrizione sul contenuto del cromo (VI) solubile (REACH Annex17, punto 47, Chromium VI Compounds):

1) Il cemento e le miscele contenenti cemento non possono essere immesse sul mercato o utilizzate se contengono, una volta idratate, più di 2mg/kg (0,0002%) di Cromo (VI) solubile sul totale peso secco del cemento.

SCHEDA DI SICUREZZA

Rev. 02 del 06-
16

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

- 2) Se vengono impiegati agenti riducenti, ferma restando l'applicazione delle altre disposizioni
3) A titolo di deroga, i paragrafi 1 e 2 non devono essere applicati per la immissione sul mercato e

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute

SEZIONE 16. Altre Informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate nelle sezioni 2-3 della scheda:

Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, cat. 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, cat. 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, cat. 1B
STOT SE 3	Tossicità specifica x organi bersaglio - esp. Singola, cat. 3
H318	Provoca lesioni oculari
H315	Provoca irritazione cutanea
H335	Può irritare le vie respiratorie
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea

LEGENDA

ADR	accordo europeo per il trasporto delle merci su strada
CAS NUMBER	Numero del Chemical Abstract Service
CE50	Concentrazione che dà effetto 50% della popolazione soggetta a test
CE NUMBER	Numero identificativo in ESIS
CLP	Regolamento CE 1272/2008
DNEL	Livello derivato senza effetto
EmS	Emergency Schedule
GHS	Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
IATA DGR	Regolamento per il trasporto di merci pericolose della associazione internazionale del trasporto aereo
IMDG	Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
IMO	International Maritime Organization
INDEX NUMBER	Numero identificativo nell'annesso VI del CLP
LC50	Concentrazione letale 50%
LD50	Dose letale 50%
OEL	Livello di esposizione occupazionale

SCHEDA DI SICUREZZA

Rev. 02 del 06-
16

SEZIONE 16. Altre Informazioni

PBT	Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
PEC	Concentrazione ambientale prevedibile
PEL	Livello prevedibile di esposizione
PNEC	Concentrazione prevedibile priva di effetti
REACH	Regolamento CE 1907/2006
RID	Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
TLV	Valore limite di soglia
TLV CEILING	Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'attività lavorativa
TWA STEL	Limite di esposizione a breve termine
TWA STEL	Limite di esposizione medio pesato
VOC	Composto volatile organico
vPvB	Molto persistente e bioaccumulante secondo il REACH
WGK	Classe di pericolosità acquatica (Germania)

BIBLIOGRAFIA GENERALE

- | | |
|--|----------------|
| 1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo | (REACH) |
| 2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo | (CLP) |
| 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo | (I atp. CLP) |
| 4. Regolamento (UE) 453/2010 del Parlamento Europeo | |
| 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo | (II atp. CLP) |
| 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo | (III atp. CLP) |
| 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo | (IV atp. CLP) |
| 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo | (V atp. CLP) |
| 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo | (VI atp. CLP) |

- . The Merck Index - 10th edition
- . Handling Chemical Safety
- . INRS - Fiche Technologique (toxicological sheet)
- . Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- . N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- . Sito web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle considerazioni disponibili presso di noi